

Il caso Succede nella scuola Don Giuseppe Caselli di Prato Cesarino. Le mamme: «Ci hanno detto di tenerli a casa»

Niente lezioni per gli alunni disabili

Non ci sono abbastanza insegnanti di sostegno, impossibile garantire il normale svolgimento dell'attività didattica

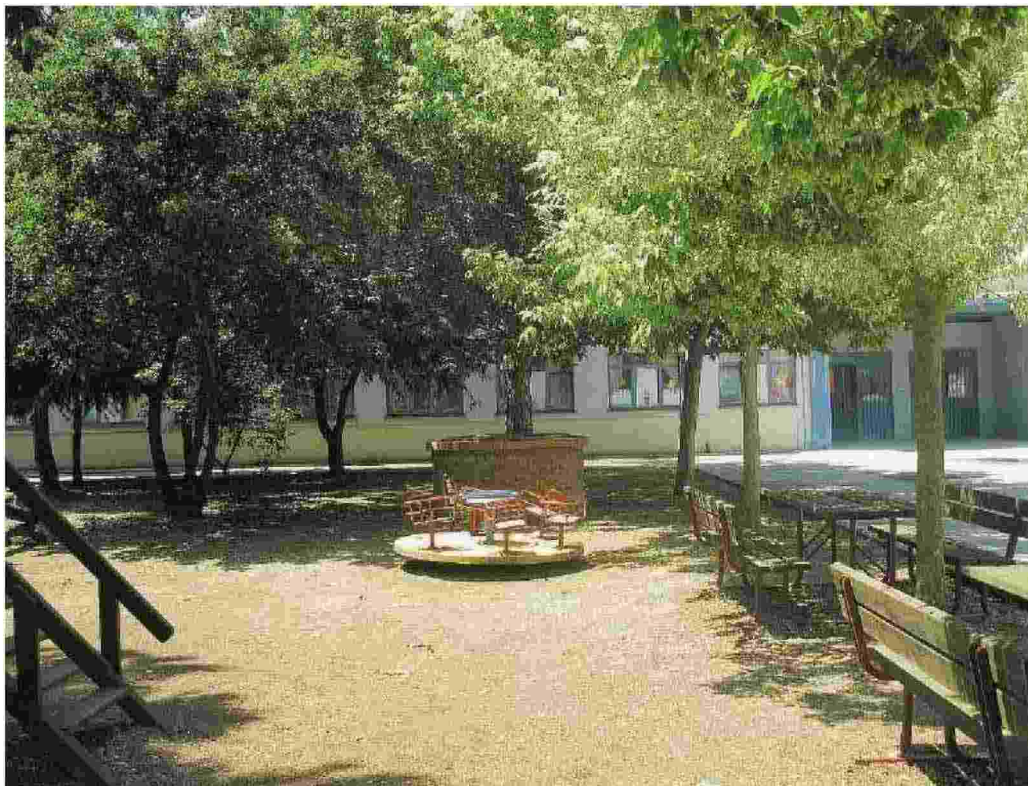
CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Quando la scuola dell'obbligo non è diritto per tutti. Torniamo a parlare di istruzione, tema scottante degli ultimi giorni sul territorio di Cisterna. Al caos sulla mensa e i trasporti si aggiunge quello ancor più grave della mancanza degli insegnanti di sostegno, figura questa imprescindibile per l'attività didattica degli studenti con disabilità. Niente scuola per loro perché non c'è chi li può seguire. La storia che stiamo raccontando arriva dalla scuola dell'infanzia e primaria Don Giuseppe Caselli di Prato Cesarino, che fa parte dell'istituto comprensivo Leone Caetani. Attualmente nel plesso della frazione di Cisterna è presente solo una docente di sostegno, troppo poco per gestire tutti gli studenti disabili.

Il problema invece di essere risolto in tempi brevi, attraverso nuove assunzioni, è ricaduto sulle famiglie che si sono viste costrette a tenere i loro figli a casa. «Ci hanno detto di tenerli a casa perché senza personale è impossibile gestire la normale attività didattica», è stato il laconico commento delle due mamme. In effetti di normale in questa storia c'è ben poco. Da un mese i compagni di classe di questi due piccoli alunni, tutte le mattine, svolgono normale attività scolastica mentre per loro la campanella delle lezioni deve ancora suonare.

In concomitanza dell'inizio dell'anno didattico c'è stato anche un incontro tra i genitori di questi bambini e il primo cittadino Eleonora Della Penna. Un colloquio chiuso con l'impegno del sindaco di risolvere in tempi brevi il disagio ma oggi quella garanzia sta solamente provocando la profonda delusione di chi non può garantire un'istruzione al proprio figlio non di certo per col-



L'assenza delle insegnanti di sostegno fa scoppiare il caso nella scuola Don Giuseppe Caselli di Prato Cesarino impossibilitata a garantire le lezioni ai due studenti disabili



pe loro.

Quanto sta succedendo a Cisterna è il perfetto specchio di un problema ben più ampio e cronico che tocca tutte le parti dello stivale. Sono migliaia gli alunni e studenti con disabilità, sia fisica che psichica, che a un mese dall'inizio dell'anno scolastico non possono ancora

partecipare alle lezioni insieme ai loro compagni di classe. In totale gli studenti disabili quest'anno sono aumentati di 8.057 unità, passando da 216.452 a 224.509 (dati Anief). Questa crescita rischia di provocare una voragine nel sistema scolastico italiano in mancanza di investimenti adeguati

per aumentare di pari passo anche il numero dei docenti di sostegno, ad oggi minore rispetto ai posti a disposizione. Una situazione che rischia di peggiorare e danneggiare chi non ha nessuna colpa ed è costretto a vedere non garantito il diritto di ricevere un'istruzione come tutti. ●

E' solo l'ultima grana dopo il caos sulla mensa e i trasporti